

Comune di Montecarlo
(Provincia di Lucca)
Regolamento Urbanistico

VALUTAZIONE INTEGRATA -RELAZIONE DI SINTESI FINALE

Regolamento 4/R di attuazione dell'articolo 16, comma 3, della Legge Regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio)

Montecarlo, gennaio 2009

INDICE

RELAZIONE DI SINTESI FINALE

| | |
|--|---------------|
| 1.PREMESSA..... | pag 3 |
| 2.LA SEQUENZA LOGICO FUNZIONALE PER LA FORMAZIONE DEL REGOLAMENTO URBANISTICO..... | pag 3 |
| 3.FATTIBILITÀ TECNICA , GIURIDICA, AMMINISTRATIVA ED ECONOMICO FINANZIARIA DEGLI OBIETTIVI..... | pag 4 |
| 4.PROCESSO DI CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE..... | pag 5 |
| 5. LA VALUTAZIONE DELLA COERENZA..... | pag 8 |
| 6. LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI ATTESI..... | pag 9 |
| 7. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI MONITORAGGIO DEL REGOLAMENTO URBANISTICO..... | pag 10 |
| 8. RAPPORTO AMBIENTALE..... | pag 10 |
| 9. CONCLUSIONI..... | pag 10 |

RELAZIONE DI SINTESI FINALE

1.PREMESSA

La presente relazione di sintesi viene redatta, ai sensi dell'articolo 10 del D.P.G.R. 9/02/2007 n. 4/R, allo scopo di descrivere tutte le fasi del processo di valutazione svolte per la revisione dell'atto di governo del territorio del Comune di Montecarlo (Regolamento Urbanistico) ed intende fornire un resoconto sintetico e in forma non tecnica, dei risultati dell'attività di valutazione effettuata durante la revisione dello stesso – da quando ha avuto inizio il processo di elaborazione fino alla consegna da parte dei progettisti incaricati- per essere utilizzata ai fini dell'adozione, come disposto dalla Legge Regionale n. 1 del 03 gennaio 2005 recante “Norme per il governo del Territorio”.

L'articolo 11 della citata L.R. 1/2005, stabilisce che, nell'ambito della revisione dei propri atti di governo del territorio, i Comuni provvedano, durante la fase preparatoria dell'atto medesimo e preventivamente all'adozione, alla elaborazione della valutazione integrata.

Come noto, secondo la definizione di cui all'art. 4 del già citato Regolamento 4/R del 09/02/2007, la valutazione integrata è il “...*processo che evidenzia, nel corso di formazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio, le coerenze interne ed esterne dei suddetti strumenti e la valutazione degli effetti attesi che ne derivano sul piano ambientale, territoriale, economico, sociale e sulla salute umana considerati nel loro complesso...*”.

La procedura seguita e descritta nel presente documento ha quindi lo scopo di evidenziare sinteticamente quali sono state le fasi succedutesi nella formazione del R.U. da adottare, evidenziando il processo di valutazione svolto, la fase di partecipazione attivata, i soggetti coinvolti oltre a specificare le varie verifiche effettuate sulla coerenza esterna ed interna e sugli effetti attesi.

La presente relazione viene allegata agli atti di adozione come disposto dall'articolo 16 comma 3, della L.R. 1/2005.

2. LA SEQUENZA LOGICO FUNZIONALE PER LA FORMAZIONE DEL REGOLAMENTO URBANISTICO.

Secondo quanto disposto dall'art. 55, comma 7, della nuova L.R. 1/2005, per confermare l'efficacia delle previsioni del Regolamento Urbanistico, approvato con atto consiliare n. 04 del 03 marzo 2004, è stata intrapresa la revisione quinquennale del regolamento in parola, in ottemperanza a quanto disposto dal suddetto articolo secondo il quale“...*alla scadenza di ogni quinquennio dall'approvazione del Regolamento Urbanistico,il comune redige una relazione sul monitoraggio degli effetti...*”.

Gli elaborati integrativi del vigente Regolamento Urbanistico, sono stati redatti dal tecnico incaricato Arch. Gilberto Bedini con disciplinare rep. n. 2949 del 26 agosto

2008 con studio in Lucca, già a suo tempo estensore del P.S. e del R.U., per attività di consulenza e di assistenza tecnica finalizzata alla revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico, con la collaborazione del personale dell'Ufficio Urbanistica, incaricato con Determina n. 359/URB del 25.08.2008 con la quale il Titolare dell'Area Gestione del Territorio dava incarico al personale dell'Ufficio suddetto. Con Determina n. 362/URB del 27.08.2008 del Titolare dell'Area Gestione del Territorio e il disciplinare rep. n. 2954 del 03 settembre 2008 si dava incarico allo Studio INGEO Ingegneri e Geologi Associati, con sede in Lucca, per la redazione degli specifici studi di settore (indagini geologico-tecniche) finalizzati alla revisione quinquennale del R.U..

Con determina 381 del 17 settembre 2008, ai sensi dell'articolo 19 della Legge Regionale 03 gennaio 2005 n. 1, è stato nominato il Garante della Comunicazione Carrara Cinzia, Istruttore Direttivo dell'Ufficio Segreteria Area Affari Generali Finanziaria.

Il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 03 gennaio 2005 n. 1, è stato individuato nella persona del Geom. Miniati Paolo, Titolare dell'Area Gestione del Territorio, con Determina del Segretario Comunale n. 381 del 17 settembre 2008.

E' da evidenziare altresì come il lavoro di revisione del Regolamento Urbanistico si è fondato su di una attenta analisi e valutazione di quanto era già previsto nella stesura del regolamento urbanistico vigente.

3. FATTIBILITÀ TECNICA, GIURIDICA, AMMINISTRATIVA ED ECONOMICO FINANZIARIA DEGLI OBIETTIVI

Il processo di valutazione integrata si è resa necessaria al fine del corretto procedimento di approvazione del Regolamento Urbanistico come quanto stabilito dal secondo comma dell'articolo 11 della L.R. 1/2005.

E' stata valutata l'efficacia delle azioni previste al fine del perseguimento degli obiettivi, rilevando che l'azione prevista è non solo efficace per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ma costituisce essa stessa raggiungimento dell'obiettivo.

Il procedimento di revisione del regolamento Urbanistico ha seguito altresì un percorso di informazione e partecipazione popolare.

Si può ritenere che da un punto di vista economico-finanziario, gli interventi previsti nel Regolamento Urbanistico saranno realizzati, di norma, con risorse economiche finanziarie sia pubbliche che private.

Il Comune e le Amministrazioni od enti finanzieranno gli interventi pubblici previsti di rispettiva competenza e i privati saranno coinvolti nella realizzazione degli interventi in forma singola o attraverso attività d'impresa, finanziando direttamente (per mezzo di

appositi atti d'obbligo da stipulare) gli interventi diretti o quelli soggetti ai piani attuativi previsti dal Regolamento Urbanistico nelle varie U.T.O.E..

4. PROCESSO DI CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE

Ricordiamo che il processo partecipativo, secondo la specifica normativa regionale, è il processo atto a coinvolgere i soggetti istituzionali, le parti sociali, gli ordini professionali ecc. mettendo loro a disposizione il materiale prodotto, i contenuti del progetto urbanistico e le informazioni relative alla valutazione; tale percorso costituisce componente essenziale del processo di valutazione stessa, allo scopo di valutare la necessità o la possibilità di apportare modifiche alla strumentazione urbanistica in fase di formazione sulla base delle indicazioni e delle segnalazioni che potrebbero eventualmente essere segnalate.

La partecipazione e la consultazione rappresentano pertanto un aspetto rilevante del processo di formazione di un atto di governo del territorio, quale è il Regolamento Urbanistico, e possiamo affermare in questa fase di sintesi, che la partecipazione alla formazione dello stesso, è avvenuta e si è sviluppata secondo le procedure e le modalità dettate dal regolamento 4/R sopraccitato.

L'Amministrazione Comunale, ha definito una adeguata informazione e partecipazione dei cittadini del processo in corso, in applicazione delle disposizioni dettate dalla L.R. 1/2005 e del relativo Regolamento di attuazione n. 4/R, in ordine al procedimento di revisione del Regolamento Urbanistico, ed ha indicato le seguenti azioni:

1.FINALITA'

Verifica della coerenza interna ed esterna dell'atto di governo del territorio e valutazione degli effetti attesi che ne derivano sul piano ambientale, territoriale, economico, sociale e sulla salute umana.

2.FASI DELLA VALUTAZIONE

Per quanto esposto nelle premesse e ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 4 del Regolamento Regionale n. 4/R, il processo di valutazione è stato avviato dalla fase iniziale di cui all'art. 7 del medesimo regolamento.

3.SOGGETTI DA COINVOLGERE NEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE

L'opportunità di attivare l'informazione e la partecipazione, è stata rivolta verso i soggetti istituzionali, le parti sociali, gli ordini professionali e la comunità locale come di seguito specificato.

A seguito di quanto sopra, il sottoscritto responsabile del procedimento ha provveduto, assieme al Garante della Comunicazione, ad attivarsi immediatamente dall'esecutività per iniziare la fase di valutazione integrata e partecipazione, di cui agli artt. 11 e 12 relativa alla revisione del Regolamento Urbanistico, costituito dai seguenti elaborati:

1 - Approfondimenti del quadro conoscitivo vigente, riportati nell'allegato:

I - MONITORAGGIO attività urbanistico-edilizia del primo quinquennio di

attuazione del R.U;
2 - Proposta progettuale contenuta nelle

- DISPOSIZIONI NORMATIVE

integrate dai seguenti allegati:

Allegato 2 - Specificazioni normative per gli interventi nelle aree boscate o nei boschi - modificato;

Allegato 3 - Norme relative al centro antico di Montecarlo, integrate da n. 1 tavola grafica in scala 1:1.000 - modificate;

Allegato 4 - Specifiche normative per le aree ER.1, ER.2, ER.3 - modificate;

Allegato 5 - Verifica del dimensionamento del R.U e degli standard urbanistici, tabelle illustrative (all. 5.a) e tavola grafica in scala 1:10.000 (all. 5.b) - modificato;

Allegato 6 – Glossario – modificato

Allegato 7 – Individuazione dei beni sottoposti a vincolo preordinato all'esproprio, relativi alle opere pubbliche in progetto e alle aree destinate a Piani Attuativi di iniziativa privata (soggette a cessione al Comune in quanto destinate ad attrezzature e servizi pubblici, ed eventualmente soggette ad esproprio nell'ipotesi in cui vi siano proprietari che non intendono aderire alla costituzione del consorzio quando si sia raggiunta la maggioranza prevista ai sensi degli art. 65 e 66 della L.R.T. n.1/2005 per la presentazione del piano attuativo;

3 - Tavole grafiche, in scala 1:5.000, in n. 3 fogli - modificate;

4 - Tavole grafiche in scala 1:2.000, in n. 5 fogli (UTOE n. 1 Montecarlo – UTOE n. 2 S. Giuseppe Fornace – UTOE n. 3 Turchetto – UTOE n. 4 Gossi – UTOE n. 5 San Salvatore Luciani) - modificate;

Elaborati redatti dallo Studio INGEO, costituenti le indagini geologico-tecniche di supporto alla reiterazione dei vincoli e modifiche di assestamento:

Allegato 1 - Disciplina dell'integrità fisica del suolo - Fattibilità geologica

Allegato 1/a - Studio Idraulico di dettaglio eseguito sulle U.T.O.E. S. Salvatore (n. 5) e Turchetto (n. 3)

Elaborati Cartografici

- Carta geologica in scala 1:5.000, in n. 3 fogli.

- Carta litologico-tecnica in scala 1:5.000, in n. 3 fogli.

- Carta geomorfologica in scala 1:5.000, in n. 3 fogli.

- Carta delle zone a maggior pericolosità sismica locale (ZMPSL) in scala 1:5.000, in n. 3 fogli.

- Carta idrogeologica in scala 1:5.000, in n. 3 fogli.

- Carta delle aree oggetto di variante in scala 1:5.000, in n. 3 fogli.

- Carta della pericolosità geomorfologica in scala 1:5.000, in n. 3 fogli.

- Carta della pericolosità idraulica in scala 1:5.000, in n. 3 fogli.

- Carta della pericolosità idraulica UTOE n. 3 in scala 1:5.000.

- Carta della pericolosità idraulica UTOE n. 5 in scala 1:5.000.

- Carta della pericolosità sismica in scala 1:5.000, in n. 3 fogli.

- Carta delle aree con problematiche idrogeologiche in scala 1:5.000, in n. 3 fogli.

- Carta delle pericolosità di dettaglio delle aree residenziali U.T.O.E. n. 1

- Carta delle pericolosità di dettaglio delle aree residenziali U.T.O.E. n. 2

- Carta delle pericolosità di dettaglio delle aree residenziali U.T.O.E. n. 3

- Carta delle pericolosità di dettaglio delle aree residenziali U.T.O.E. n. 4
- Carta delle pericolosità di dettaglio delle aree residenziali U.T.O.E. n. 5.

Pertanto l'informazione al pubblico, dell'avvio della fase di partecipazione sulla revisione del regolamento urbanistico, evidenziando le modalità di presentazione di eventuali contributi, pareri, segnalazioni o proposte, è stata attuata secondo le seguenti modalità:

-Pubblicazione sul sito del comune (<http://www.comune.montecarlo.lu.it/index.htm>) degli atti della Valutazione integrata nelle due fasi iniziale e intermedia rispettivamente in data 28.11.2008 e 09.12.2008;

-il giorno 15 dicembre 2008 alle ore 21,00 si è tenuto un incontro con la cittadinanza, avvertita tramite apposito volantino diffuso in data 12.12.2008, per illustrare le finalità della revisione del regolamento urbanistico comunale, per informare in merito agli adempimenti svolti, e spiegare l'iter procedurale per l'adozione e la successiva approvazione della variante;

-in data 17 dicembre 2008 alle ore 10,00 si è svolta una riunione, avente le stesse finalità di cui sopra, rivolta alle associazioni di categoria e sindacali ed agli ordini professionali.

-in data giovedì 11 dicembre 2008 sono stati pubblicati annunci riguardanti l'attività di stesura e di pubblicizzazione della variante su tre quotidiani a tiratura locale.

Oltre a quanto sopra l'avviso dell'attivazione della fase di partecipazione è stato comunicato con apposita lettera direttamente ai soggetti istituzionali alle parti sociali, alle associazioni ed ai cittadini che di seguito riportiamo. Per promuovere le attività di divulgazione e favorire la comprensione degli argomenti e delle scelte urbanistiche contenute nella revisione del Regolamento Urbanistico, ed in particolare della valutazione integrata, sono state promosse n. 2 assemblee aperte al pubblico di seguito indicate:

1.Cittadinanza

Il giorno 15 dicembre 2008 alle ore 21,00, presso il locali della Ex Chiesa della Misericordia, in via del Cerruglio, in Montecarlo;

2.Associazioni di categoria e sindacali ed Ordini professionali

In data 17 dicembre 2008 alle ore 10,00, , presso il locali della Ex Chiesa della Misericordia, in via del Cerruglio, in Montecarlo, di seguito elencati:

Associazione Industriali – Lucca

Conf. Nazionale Artigiana (CNA) – Lucca

Confartigianato – Lucca

C.G.I.L. – Lucca

C.IS.L. – Lucca

U.I.L – Lucca
U.G.L. – Lucca
Confesercenti.– Lucca
Confcommercio – Lucca
Ordine degli Architetti. – Lucca
Ordine degli Ingegneri. – Lucca
Ordine dei Geologi della Toscana. – Firenze
Ordine degli Agronomi e Forestali. – Pisa
Collegio dei Geometri – Lucca
Collegio dei Periti Agrari – Lucca
Collegio dei Periti Industriali – Lucca
Federazione Provinciale Coltivazioni Diretti – Lucca
Confederazione Italiana Agricoltori – Lucca
Unione Provinciale Agricoltori – Lucca

E' possibile sostenere, alla conclusione della fase di partecipazione sulla revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico, che non sono emersi particolari elementi di dissenso sulle scelte fatte e sugli obiettivi prefissati.

E' stato valutato necessario adeguare e rendere coerenti le Disposizioni normative del Regolamento Urbanistico con il nuovo P.I.T. e soprattutto con le nuove disposizioni sopraggiunte a seguito dell'entrata in vigore dei Regolamenti attuativi della L.R. 1/2005, con particolare attenzione al n. 5/R del 9/02/2007 .

Pertanto terminato il processo di revisione e modifica sopracitato, si è arrivati alla redazione finale e conclusiva degli elaborati costituenti il Regolamento Urbanistico, che rendono l'atto di governo del territorio che viene posto in adozione, coerente al P.I.T. ed al P.T.C.P..

5. LA VALUTAZIONE DELLA COERENZA

il processo di valutazione di coerenza individua quale elemento di base i principi della sostenibilità dello sviluppo della tutela e valorizzazione delle risorse essenziali del territorio, così come definite dalla L.R. 1/2005.

Per il livello di valutazione di coerenza in senso verticale (cioè rispetto agli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti e ad altri atti e piani) sono stati presi in considerazione

i piani e i programmi gerarchicamente superiori, il P.I.T., il P.T.C.P. il P.S. oltre ad altri piani e programmi di settore approvati dai soggetti istituzionalmente competenti (P.A.I.).

Per quel che concerne la valutazione di coerenza interna questa si è invece concentrata sull'articolazione del regolamento Urbanistico in finalità, obiettivi ed azioni, in termini di compatibilità e congruità.

Durante tutta la fase di revisione del Regolamento Urbanistico, la valutazione è stata costante e ha fatto riferimento agli strumenti di pianificazione territoriale vigenti, si è poi dovuta rapportare ed adeguare agli stessi strumenti ed in particolare al nuovo P.I.T. della Regione Toscana.

Coerenza esterna

Il processo di valutazione della coerenza esterna è stata valutata in riferimento ai seguenti strumenti di pianificazione:

- Piano di Indirizzo Territoriale approvato con delibera di consiglio regionale n. 72 del 24 luglio 2007;
- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Lucca approvato con delibera del consiglio provinciale n. 189 del 13 dicembre 2000, pubblicato sul B.U.R.T. n. 4 del 24 gennaio 2001;
- Piano Strutturale del Comune di Montecarlo approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 12 giugno 2002;

Coerenza interna

La verifica della coerenza interna è stata svolta tenendo a riferimento gli obiettivi fissati, valutando le corrispondenti azioni previste dal Regolamento Urbanistico e gli effetti ambientali e territoriali attesi.

6. LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI ATTESI

Partendo dalla valutazione sulle probabilità di realizzazione delle azioni previste dal regolamento Urbanistico sono stati valutati:

Effetti ambientali, Territoriali, Sociali, Economici, sulla salute umana

La valutazione degli effetti che possono essere generati dalle previsioni del Regolamento Urbanistico oggetto di revisione, risulta irrilevante rispetto a quanto già previsto sulla disciplina del R.U. vigente e non modifica la valutazione degli effetti già agli atti del Regolamento urbanistico vigente.

7. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI MONITORAGGIO DEL REGOLAMENTO URBANISTICO

Definizione del sistema di monitoraggio:

Il monitoraggio è l'esame sistematico e costante dello stato di avanzamento del Regolamento Urbanistico in quanto atto di governo del territorio, nel corso del suo ciclo di vita ed è finalizzato a verificare il processo di attuazione ed il grado di realizzazione delle azioni programmate.

La valutazione *in itinere* rappresenta un momento puntuale e organico di verifica e di risultati ed impatti prodotti dal piano, nonché sulla capacità di quest'ultimo di conseguire gli obiettivi prefissati.

Alla scadenza del quinquennio dalla approvazione del R.U. secondo le disposizioni degli artt. 13 e 55 della L.R. 1/2005, deve essere redatta la redazione di una apposita relazione sugli effetti territoriali, ambientali, sociali economici e sulla salute umana.

Il monitoraggio dovrà oltre che verificare le quantità realizzate anche la qualità delle stesse secondo gli indicatori di qualità appositamente individuati agli articoli 50 e 51 delle disposizioni normative del R.U.

8. RAPPORTO AMBIENTALE

Evidenziamo che non è stato necessario redigere il rapporto ambientale di cui alla direttiva 2001/42/CE in quanto nel territorio non vi sono siti di interesse ambientali segnalati.

9. CONCLUSIONI

E' da sottolineare che l'attività di valutazione non si conclude con questo documento, ma continuerà fino all'approvazione definitiva e del R.U., per la quale verrà redatta una relazione di sintesi conclusiva ed integrativa alla presente, che darà atto della attività di valutazione svolta dopo l'adozione dell'atto di governo del territorio, tenendo conto della ulteriore di partecipazione dei cittadini da sempre prevista istituzionalmente, dovuta alla pubblicazione dell'atto adottato ed all'esame delle osservazioni pervenute nei 45 giorni previsti dalla stessa L.R. 1/2005 e degli eventuali pareri pervenuti dalla Provincia e dalla Regione.

La documentazione inerente la revisione del Regolamento Urbanistico, è stata depositata direttamente a mano il 13/01/2008 al protocollo competente Ufficio Regionale per la Tutela dell'Ambiente e del Territorio di Lucca (U.R.T.A.T.), secondo le disposizioni dettate dall'articolo 62 della L.R. 1/2005 con le modalità stabilite dall'art. 4 dello specifico Regolamento approvato con D.P.G.R. del 27/04/2007 n. 26/R;

E' da evidenziare che i contenuti della fase revisionale del R.U. da adottare, sono stati oggetto di partecipazione con le modalità specificatamente indicate nel precedente paragrafo e che pertanto si ritiene assolto a quanto stabilito dall'articolo 10 comma 2 e 12 comma 4, del D.P.G:R. 4/R del 09/02/2007.

Sarà altresì assicurato a chiunque voglia prenderne visione, l'accesso, la visione e la disponibilità degli elaborati del R.U., della Valutazione in integrata e della presente relazione di sintesi, così come stabilito dall'art. 16 comma 5 della L.R. 1/2005, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune, e sul sito ufficiale del Comune di Montcarlo.

Visto e considerato quanto sopra, ai sensi dell'articolo 16 comma 3 della L.R. 1/2005, si dà atto dell'avvenuta verifica tecnica di compatibilità relativamente all'uso delle risorse essenziali del territorio comunale e dell'avvenuta tutela ambientale, come risulta dall'elaborato che evidenzia il presente processo di valutazione integrata del Regolamento Urbanistico da adottare.

Montecarlo, 15 gennaio 2008

Il Responsabile del Procedimento
Responsabile Area Gestione del Territorio
(Geom. Paolo Miniati)